

settimana

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ PASTORALE

N°: 30

Data: 28 agosto 2011

Pagina: 15

PAGANINI S., *Qumran, le rovine della luna. Il monastero e gli esseni, una certezza o un'ipotesi?*, EDB, Bologna 2011, pp. 224, € 21,00.

Qumran! Quanti misteri ancora! A parte certe bufale giornalistiche, come quella circa un intervento del solito Vaticano a bloccare le ricerche, o le storielle inventate dai beduini sui ritrovamenti da loro scoperti manomessi e sfruttati, davvero rimane molto da spiegare, benché i numerosissimi testi là ritrovati e in gran parte decifrati siano ormai pubblicati e a disposizione di tutti, in varie lingue. Problemi più grossi: chi ha deposto e perché nelle famose 11 grotte i testi scoperti solo dal 1947? Donde venivano? Furono scritti dagli abitanti dell'insediamento messo in luce dagli archeologi a Qumran? Chi erano questi abitanti e come mai furono lì? Messa ormai in dubbio l'ipotesi che fossero esseni, quali altre ipotesi costruire? Come lavorarono i primi affannati studiosi, tra i quali il p. R. De Vaux, domenicano di Gerusalemme? A queste domande risponde anche questo libro di uno specialista, che scrive per suoi colleghi ma anche per un più vasto pubblico. Con linguaggio abbastanza facile e corredando il testo di cartine e documenti diretti o indiretti, l'autore descrive la complicata storia delle scoperte e della loro interpretazione, suntegge il contenuto dei vari rotoli, più o meno frammentari, là scoperti, tenta una sua ricostruzione (ipotetica come altre e discutibile) del rapporto tra Qumran e i rotoli, illustra l'indiscutibile luce da questi proiettata sul giudaismo di quel tempo, infine presenta un confronto tra i testi delle grotte e il cristianesimo primitivo (confronto sostanzialmente accettabile, perché ne rileva con le somiglianze anche le forti differenze; ma su alcuni particolari mi sem-

bra alquanto sbrigativo e oscuro). Infine: perché la data delle prime scoperte oscilla, già dalle prime pagine, tra il 1946 e il 1947? Libro comunque interessante, utile anche per presbiteri e insegnanti desiderosi di un serio aggiornamento sulle famose scoperte di Qumran. (G. Giavini)